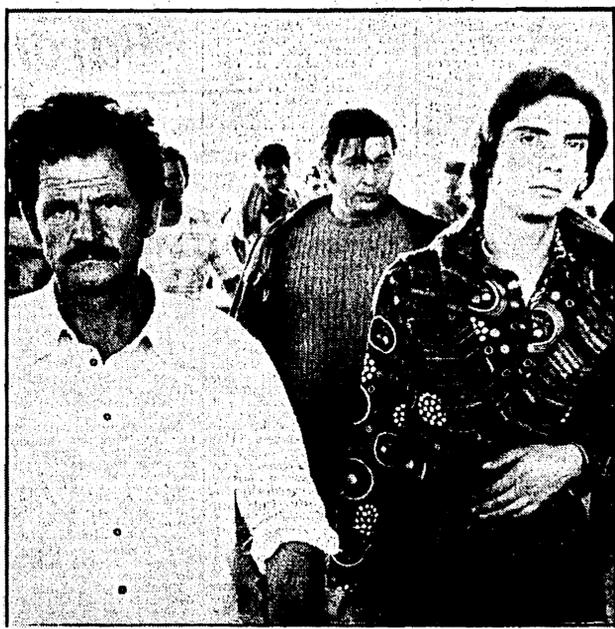


Oggi per 8 ore sciopereranno i lavoratori dell'industria in Campania assieme ai metalmeccanici delle regioni centrosud

Due cortei attraversano il cuore della città

Concentrati alla Stazione centrale e a Mergellina - Comizio a Piazza Plebiscito con il segretario nazionale della FLM Pio Galli e il segretario della UIL Giorgio Liverani - Contro i licenziamenti per lo sviluppo del Mezzogiorno - La dichiarazione del segretario regionale della CGIL Silvano Ridi

Due cortei attraverseranno questa mattina il centro cittadino. A Napoli confluiranno — per una giornata di lotta che si prevede — imponenti — i lavoratori dell'industria di tutta la Campania e massicce delegazioni di metalmeccanici dalle regioni centro-meridionali.



Lo sciopero generale della industria in Campania e la giornata nazionale di lotta dei metalmeccanici hanno un eccezionale significato e contenuto politico nazionale e meridionalista. In primo luogo, va detto che la mobilitazione dei lavoratori per battere la linea avventuristica della FIAT e respingere l'ondata di licenziamenti pari per dimensioni, alla fase più alta della immigrazione meridionale verso l'ex città degli Agnelli, non è un evento — sia pure straordinario — di carattere meramente sindacale.

La stessa lotta al Nord come al Sud

Lo scontro in atto alla FIAT è dunque il punto più acuto dello scontro di classe oggi aperto nei paesi di frontiera della FIAT nel respingere le proposte del ministro del Lavoro e della FLM per affrontare e risolvere sul piano del Mezzogiorno i prodotti certo dalla crisi dell'auto ma soprattutto da gravissime deficienze manageriali e capacità di intervento politico di fare i conti con il sindacato.

La lotta dei lavoratori della FIAT e del Piemonte non è «cosa separata» rispetto agli obiettivi di sviluppo ed agli interessi reali del Mezzogiorno e della Campania. Non è solo uno sciopero di solidarietà, pure giusto e di grandi motivazioni ideali e politiche. È la stessa lotta. Un momento fondamentale di unità politica della classe operaia per ribaltare la linea di attacco del padronato e per aprire, al tempo stesso, come è necessario, una nuova più ravvicinata ed incisiva fase di lotta meridionalista.

«Il Mezzogiorno non può essere assente dallo scontro in atto nel paese» ha dichiarato il compagno Silvano Ridi, segretario regionale della CGIL. «Se passa la linea che propone Agnelli, e cioè licenziamenti e recessione, il Sud non avrà futuro. La lotta di oggi, dunque, non è semplice atto di solidarietà, ma esprime l'impegno del movimento sindacale per una politica di sviluppo. Per il Mezzogiorno e in particolare per la Campania — ha aggiunto Ridi — questa politica di sviluppo passa attraverso i piani di settore (anche e soprattutto per l'industria automobilistica), il rilancio dell'industria a partecipazione statale, la riforma del Collocamento e del mercato del lavoro».

Seduta convocata per le 10 a S. Maria La Nova

Oggi dibattito politico in consiglio provinciale

Non ancora raggiunto l'accordo tra i partiti - Documento di PdUP e MLS - Insediate le commissioni regionali

Per questa mattina alle 10, a S. Maria La Nova, la seduta del consiglio provinciale con all'ordine del giorno l'elezione del presidente e della giunta.

Il «padrino» presente in aula

Processo Cutolo: negata la perizia psichiatrica

Trasferimento del boss a Poggioreale Chiesti tempi brevi per il processo

«Fur non rinunciando presenza udienza mio carico mi assento prossima udienza perché non desidero essere sbalottato Roma-Napoli ogni mercoledì. Espandendo interesse sulla autorità rispetto diritti inviolabili difesa compressa per mancato rapporto mi difensori causa indipendente mia volontà e proprio intendere fare il processo allora verrà lei e la corte tutta a Rebibbia. Cesare e auguri. Firmato Raffaele Cutolo».

Il collegio giudicante non è stato di questo avviso ed ha respinto, con il parere favorevole dei pubblici ministeri, la richiesta. Il suo accoglimento avrebbe comportato la sospensione del processo e l'uscita di scena del tre, che poi, sarebbero stati giudicati a parte. Analoga decisione è stata presa nei confronti di un'altra istanza, che voleva la riunione del carcere di Poggioreale.

E' il preside della Facoltà di Giurisprudenza

Il professor Buonocore eletto rettore dell'ateneo di Salerno

Ha ottenuto centoquarantatré voti su centoottantotto - E' docente di diritto privato ed ha insegnato nelle università di Napoli, Catania e Perugia

Vincenzo Buonocore, quarantotto anni, docente di diritto privato e preside della facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo salernitano è stato eletto ieri mattina rettore dell'ateneo di Salerno.

Il nuovo rettore è stato eletto alla prima votazione. Centoquarantotto persone delle 250 aventi diritto al voto hanno depono la scheda nell'urna: il professor Buonocore ha raccolto 143 voti (le bianche sono state 32, le nulle 9 e quattro voti sono andati dispersi).

La protesta si è conclusa pacificamente in serata

Cantieristi presidiano il comune di Pozzuoli

I lavoratori avevano atteso inutilmente sindaco e giunta

Ore 19.30 di ieri mattina al municipio di Pozzuoli. Folti gruppi di giovani, una settantina, dopo lunga attesa ai cancelli amministrativi e presidiare il gabinetto del sindaco ed altri locali accanto. Sono giovani dei cantieri di lavoro addetti al settore beni culturali per conto della soprintendenza.

La situazione di degrado e abbandono, testimoniata tra l'altro, dalla protesta di ieri, ma anche dagli scioperi ai quali proprio in questi giorni sono costretti i dipendenti del Comune con il conseguente disagio per la cittadinanza, si approssima la scadenza per la costituzione degli organismi della unità sanitaria locale.

C'è da dire che nel campo della sanità la DC di Pozzuoli ha fatto, se possibile, anche peggio che in altri punti. Un assessorato condotto con incompetenza ed inefficienza; una gestione dell'ospedale locale, a dir poco scandalosa; con un presidente del consiglio di amministrazione come inesistente ed un direttore amministrativo dedicato alla vertigine dei posti.

VI SEGNALIAMO
• Soldato blu (Micro)
• La città delle donne (Ritz)
• Io e Annie (Amedeo)
• Qualcuno volò sul nido del cuculo (Lainpalli)
TEATRI
DIANA
De domani: Mastelloni in «C...

SCHERMI E RIBALTE

FRANGIERI (Via S. Margherita, 4 - Tel. 417.437)
AMERICA (Via Tito Augusti, 2 - Tel. 444.952)
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.950)
ALTRA VISIONI
ITALIANO - Tel. 612681
Cineclub volò sul nido del cuculo - di G. Nicholson - DR (VM 14)
MAESTRO (Via Montecchi, 24 - Tel. 752.2442)
LA soprano disposta di giorno Montecchi - con G. Nicholson - DR (VM 14)
PIZZOTTI (Tel. 7267968)
LA parte sempre
LA PERLA (Tel. 706.1713)
Emanuele Russo, con B. Hoffman - S
POSSILIPPO (Via Poletto 66 - Tel. 76.94.741)
Mister Gualdi
QUADRIFOGLIO (Via Caracciolo - Pizzuti 10)
VITTORIA (Tel. 377.537)
Paga di minorenne, con B. De Vito - DR
VALENTINO (Tel. 767.86.86)
Chiusura attiva

OGGI al GRAN CINEMA DELLE PALME

La S.V. è invitata a casa di Desideria e Viola per una serie di giochi. Per questo compilate questo modulo e consegnatelo a casa i bambini.
GALLIANO JESU
DESIDERIA
LA VITA INTERIORE
con Alberto Moravia

IMMINENTE A NAPOLI
CHI VIVE IN QUELLA CASA?
di papà
seppio
avvicinato